

17 INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
CAMERA 07/02/2014 255 4 302069 SCOTTO ARTURO SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'
07/02/2014 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO MINISTERO DEL LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-05354

presentato da

SCOTTO Arturo

testo di

Mercoledì 2 luglio 2014, seduta n. 255

SCOTTO. — *Al Ministro dello sviluppo economico, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali* . —

Per sapere – premesso che:

la «H.D.S. Public Facilities Sud s.r.l.», è una società attualmente in liquidazione;

sedici unità di personale furono assunte dalla «Headmost Division Service Facility Management s.p.a.» per un appalto ottenuto dal 1° maggio 2011 (e doveva essere fino al 2015) da «Ferservizi s.p.a.», afferente al gruppo «Ferrovie dello Stato»;

dal 1° gennaio 2013 il suddetto personale fu spostato ad «HDS SUD P.F. SRL.» che era partecipata al 100 per cento da «Headmost Division Service Facility Management s.p.a.» con l'assenso di «FERSERVIZI SPA»;

a quanto risulta all'interrogante «HDS PF SUD SRL.» sarebbe debitrice nei confronti del personale suddetto di quanto spettante per il lavoro effettuato alla propria dipendenza da giugno 2013, oltre ai contributi dovuti da luglio a settembre 2013;

a settembre del 2013 l'appalto è stato rilevato da altra azienda che ha preso in carica i lavoratori, perché «Ferservizi s.p.a.» interrompeva il rapporto con «HDS PF SUD.» per inadempienza di quest'ultima da luglio 2013;

da quel momento la «HDS PF SUD» si sarebbe resa irreperibile, finanche al prefetto di Napoli, annullando i numeri telefonici fino ad allora ad essa intestati, non ricevendo la posta inviata all'indirizzo Pec o alla sede legale e cambiando più volte nel giro di sei mesi l'amministratore unico;

data tale irreperibilità, i dipendenti avrebbero intimato a mezzo posta gli adempimenti del pagamento delle retribuzioni, dei contributi, TFR e l'emissione del CUD 2013, senza ricevere risposta alcuna, nemmeno, dal liquidatore;

«Ferservizi s.p.a.», nonostante l'obbligo solidale nei confronti dei lavoratori in questione, pur essendo perfettamente a conoscenza della situazione, non si è fatta carico, a quanto consta all'interrogante, del pagamento diretto ai lavoratori in questione;

ciò è stato denunciato alla procura della Repubblica di Napoli;

dal mese di giugno 2013 a ottobre 2013 i lavoratori in questione sono stati privati di ogni forma di reddito, perché la «HDS PF SUD SRL.», prima di rendersi di fatto irreperibile, non aveva provveduto ad effettuare i licenziamenti ufficialmente;

«Ferservizi s.p.a.» nel frattempo ha affidato per 21 mesi il servizio per cui erano stati assunti i dipendenti in questione (ovvero l'espletamento di una serie di servizi per la sede «Ferrotel» campana) ad altra società, la «CNCP», che a sua volta essendo un consorzio ha affidato servizio e dipendenti ad una consorziata, la cooperativa «Labor»;

tale cooperativa ha circa 450 dipendenti;

per assumere i lavoratori in questione la «Labor» ha chiesto ed ottenuto la rinuncia alle anzianità di servizio ed ai livelli lavorativi raggiunti, operando dunque assunzioni *part time* ed *ex novo*, con una perdita per i dipendenti neoassunti del 50 per cento dello stipendio, e promettendo in cambio la continuità lavorativa;

invece il 15 aprile 2014 «Ferservizi s.p.a.» chiude l'impianto «Ferroteb» in questione e «CNCP» e di conseguenza «Labor», che con l'assunzione *ex novo* aveva fatto perdere ai dipendenti in questione la possibilità della mobilità, ha messo gli stessi in cassa integrazione straordinaria per non licenziarli; la cooperativa «Labor» non ha voluto prendere in considerazione soluzioni alternative come il contratto di solidarietà;

gli altri 450 dipendenti sono in «solidarietà», ed ogni mese, non potendo da soli coprire i turni, vengono chiamati a fare straordinari, che potrebbero invece essere coperti dai lavoratori in cassa integrazione straordinaria con una diminuzione dei costi;

la «Labor» ha anche rifiutato di anticipare la cassa integrazione guadagni straordinaria, quindi i primi fondi verranno erogati ai dipendenti in questione non prima di ottobre o novembre 2014;

nel frattempo una quindicina di famiglie è messa in una condizione di completa ed inaccettabile invivibilità –: se non ritengano i Ministri di dover agire, per quanto di competenza, per tutelare i lavoratori in questione; se non ritengano opportuna l'apertura di un tavolo di confronto per trovare una soluzione che permetta agli stessi ed alle loro famiglie un'esistenza dignitosa e serena. (4-05354)